



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2010

La predisposizione del solo bilancio preventivo economico dell'esercizio 2010, e non anche del bilancio triennale e del piano programma previsti dall'art.38 e seguenti del D.P.R. n.902/1986 per le aziende speciali, quali il Consorzio C.I.T., è motivata dalle stesse considerazioni esposte nella relazione al bilancio del decorso esercizio.

In altri termini, essendo stato previsto con l'entrata in vigore del nuovo Codice Ambientale (D.Lgs 152/2006) che i soggetti che esercitano il servizio continuano a gestirlo fino alla istituzione ed organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito, la cessazione di fatto delle attuali gestioni avverrà al momento del subentro dell'Ente gestore individuato dalla ATO "Marca Ambiente" in conformità alle disposizioni del menzionato nuovo Codice Ambientale.

Il Comitato Istituzionale di detta Autorità ha, peraltro, dato avvio alla stesura di un nuovo Piano d'Ambito che andrà a prevedere la suddivisione territoriale provinciale in due sub ambiti, coincidenti con i territori della Sinistra e Destra Piave.

Ne consegue, quindi, che la rappresentata contingente situazione non consente programmazioni temporali oltre l'anno di competenza.

Il bilancio di previsione economico dell'esercizio 2010 sottoposto all'approvazione Assembleare è il primo predisposto dall'attuale Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea Consorziale con deliberazione n. 2 in data 05/06/2010, che in detta circostanza ha altresì approvato il documento programmatico a valere per il quinquennio 2010/2014.

Con il rinnovo, infatti, della maggioranza delle quote di partecipazione degli Enti Consorziati (n. 29 Comuni, pari a quote di partecipazione n. 592/1000) in dipendenza delle consultazioni elettorali amministrative del 6/7 giugno 2009, è stato dato corso alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da sette consiglieri.

All'inizio del mandato il CdA, nel rispetto del menzionato documento programmatico, sarà chiamato a dare attuazione al disposto dell'art. 15 del D.L. 25/09/2009 n. 135, convertito in legge 20/11/2009 n. 166. L'introdotta mutamento giuridico in materia di conferimento della gestione dei servizi pubblici locali stabilisce, quali uniche forme ordinarie di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la gara ad evidenza pubblica. Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuate mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica (art. 15 comma 2) o di società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica e che al socio siano attribuiti specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio ed una partecipazione non inferiore al 40% (art. 15 comma 3).

La possibilità di affidamento in house rimane in forma assolutamente residuale, soggetta peraltro a particolari autorizzazioni.

Detti adempimenti dovranno essere assunti nei termini di legge per cui sono in corso i necessari approfondimenti per accertarne l'operatività entro il 31/12/2010 o 2011, anche se appare opportuno, quantomeno in via prudenziale, considerare che la gestione affidata da CIT a SAVNO Srl rientra nel caso previsto dalla lett. E)

dell'8 comma del succitato art. 15, che prevede la cessazione della gestione entro il 31/12/2010.

Va ricordato che in questa prospettiva, come già anticipato nel documento programmatico, le aziende e soggetti pubblici operanti in ambito provinciale nel settore del ciclo integrato dei rifiuti urbani (Contarina, Treviso Servizi, SAVNO – CIT, Priula, TV3) hanno sottoscritto il 27/11/2009 un protocollo di intesa individuando i settori di impegno reciproco che si intendono potenziare e migliorare nei settori di competenza.

Al di là del nominato protocollo, appare evidente la necessità di una razionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti raccolti nel territorio.

Infatti, in tema di smaltimento rifiuti, la principale criticità attiene alla frazione “secco non riciclabile”, attualmente conferita all'impianto di Lovadina di Spresiano. Si è dell'avviso che sono da valutare attentamente altri scenari, integrativi dell'attuale, in grado di pretrattare le frazioni recuperabili principali e la frazione secca residua, quali la sperimentazione condotta sul rifiuto secco residuo presso l'impianto della Ritec srl, le cui quote sono così detenute:

SAVNO SRL	36%	€ 3.600
SESA SPA	22%	€ 2.200
SIT SPA	22%	€ 2.200
IDEALSERVICE SCRL	20%	€ 2.000

Detta sperimentazione ha dimostrato che il trattamento del rifiuto secco residuo consentirebbe di avviare a recupero un'ulteriore quantità (circa il 20%) di materiali quali plastica, carta e lattine, con un risparmio, da un lato, sullo smaltimento all'impianto di Lovadina dell'ordine di un milione di euro l'anno e, dall'altro, nella valorizzazione del materiale in uscita dall'impianto attraverso l'invio diretto ad impianti di termovalorizzazione o alla produzione di CDR.

E questo sia per motivi economici sia per dotare la Provincia di un impianto in grado di sopperire ad eventuali criticità legate all'attuale soluzione di smaltimento.

E' il caso di ricordare che, in conformità al programma di governo di recente approvato, questo CdA si sta adoperando per l'estensione della raccolta porta a porta in tutto il territorio, adottando un unico sistema di raccolta separata delle principali frazioni merceologiche (carta e cartone, vetro, plastica e lattine), tipologia di raccolta che consente il migliore risultato in termini di costi / benefici. Parimenti risulta prioritario pervenire alla applicazione della tariffa TIA con metodo puntuale in tutti i Comuni, così da poter raggiungere anche l'obiettivo di una tariffa unitaria e un Piano Finanziario omogeneo e, non ultimo, la formulazione di un nuovo Piano Industriale di SAVNO che tenga conto del modello organizzativo, atteso altresì che quello adottato con deliberazione assembleare n. 14 del 23/11/2006 per il quinquennio 2006 – 2011, risulta in buona parte superato.

Ulteriore impegno sarà profuso nell' educazione ambientale, come sarà più avanti relazionato, e nel controllo sul territorio. E nell'obiettivo di incrementare detta attività, va inserita la delibera del CdA n. 103 del 22/07/2010 con la quale, a seguito del corso tenuto presso il Consorzio, è stato possibile incrementare di n. 3 eco vigili la dotazione in organico della controllata SAVNO per detto servizio, volto a migliorare la diffusione delle regole per una corretta raccolta differenziata ed a tutelare gli sforzi di chi si impegna nella raccolta differenziata, il cui risultato rischia di essere vanificato dal conferimento scorretto di alcuni in termini qualitativi e, quindi, economici.

Alle attività statutarie consortili rivolte alla gestione integrata dei rifiuti urbani è stata affiancata dal 2008, nel rispetto delle finalità previste dall'art. 2 dello statuto per altro di recente rafforzate con le modifiche introdotte con deliberazione assembleare n. 4 del 19/06/2010, la realizzazione nei Comuni consorziati di impianti volti a contribuire al risparmio energetico ed allo sviluppo ecosostenibile delle fonti energetiche del territorio, quale l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica fino a 20 kwp. nei plessi scolastici di proprietà dei Comuni ricadenti nel territorio consortile.

A tuttoggi l'anzidetta iniziativa, alla quale hanno aderito 21 Comuni, ha visto realizzati 14 impianti con una spesa sostenuta pari a € 944.015,78 mentre sono in corso di progettazione / realizzazione n. 11 impianti in 8 Comuni, con una spesa impegnata di circa € 787.04560 .

Il buon esito della suddetta iniziativa ha visto aderire n. 19 Comuni per l'ulteriore programma di realizzazione di impianti fotovoltaici fino a 200 kWp. A tuttoggi sono stati affidati, mediante contratto di appalto, i lavori di realizzazione di n. 33 impianti in n. 12 Comuni mentre sono in corso d'appalto n. 16 impianti in 7 Comuni, con una spesa complessivamente preventivata in € 7.440,589,67.

E' il caso di ricordare che alla stipula dei contratti d'appalto è stato dato corso dopo la approvazione assembleare della convenzione CIT / banche, disciplinante la concessione del prestito occorrente per il finanziamento degli interventi (delib. Ass. n. 5 del 19/06/201), e della convenzione CIT/ Comune / Banche, che disciplina i rapporti tra i soggetti interessati dall'iniziativa.

Mentre l'iniziativa per la costruzione di impianti fino a 20 kwp si sta esaurendo, quella per la realizzazione di impianti fino a 200 kwp sta avendo ulteriori adesioni per la realizzazione di nuovi impianti e/o per integrazioni e modifiche di precedenti interventi, tanto che con deliberazione CdA n. 118 del 09/08/2010 è stata approvata la progettazione della 4^a tranche. Questa prevede la realizzazione di n. 13 impianti 9 Comuni con una spesa preventivata in €3.956.400,82 , ditalchè risulta inevitabile chiedere alle banche finanziatrici dell'iniziale investimento (€ 9.735.000,00) ,un'estensione dello stesso alle più recenti adesioni dei Comuni consorziati (€ 11.396.989,00). Si ritiene, per altro, di ribadire in questa sede quanto già oggetto della deliberazione assunta il 19 giugno scorso e della lettera – circolare prot. n. 1996 inviata a tutti i Sindaci il 9 agosto scorso, per precisare che, come già avviene per gli effettuati interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici di proprietà dei Comuni interessati, anche per gli impianti fino a 200 kwp, gli incentivi statali corrisposti dal GSE ai Comuni e da questi trasferiti al Consorzio per il pagamento delle rate di ammortamento del

prestito acceso dal CIT presso le banche a finanziamento dell'investimento, saranno gestiti all'interno di un conto corrente intestato – per ciascun impianto – al CIT / Comune interessato. Su ciascuno di detti conti sarà accreditato il finanziamento e addebitato il costo di realizzazione dell'intervento, e, come anzidetto, riversati gli incentivi corrisposti dal GSE ai Comuni e da questi trasferiti al Consorzio per il pagamento delle rate di ammortamento del prestito. Attualmente l'incentivo su un impianto sui 20 Kwp è, su base annua, di circa € 8.280,00 contro una rata di ammortamento (prestito medio di euro 100.000,00) di € 7.200,00, cosicchè viene a determinarsi sul relativo conto corrente un saldo positivo di circa l'8 – 10%, sul quale, peraltro, vanno dedotte le spese bancarie annue di tenuta del conto (bolli per € 75,00), oltre all'IVA del 10% sulle fatture che il CIT emette ad ogni accredito dell'incentivo fotovoltaico, che costituisce un costo in quanto non deducibile.

Se nei prossimi anni le condizioni di mercato non subiranno notevoli variazioni – si ricorda che il tasso di interesse è variabile – e l'incentivo rimarrà quello previsto dal GSE per il 2010, i saldi positivi rimarranno nei singoli conti correnti fino all'estinzione del finanziamento, maturando gli interessi attivi non inferiori a quelli corrisposti dal tesoriere sulle giacenze di cassa. Essendo stata espressamente voluta la possibilità dell'estinzione anticipata del prestito, i Comuni interessati, se si verificheranno le condizioni, potranno valutare l'opportunità di estinguere il finanziamento prima della naturale scadenza, alla quale scadenza comunque il saldo positivo maturato sul singolo conto non potrà che essere trasferito al Comune titolare dell'impianto.

In altri termini si tiene a ribadire che, dalla gestione degli interventi fotovoltaici, al Consorzio non perverrà alcun beneficio economico né potrà, per contro, far carico alcun onere sostenuto per la realizzazione dei singoli impianti.

Infine, nell'esercizio in esame, è previsto il trasferimento della sede amministrativa del CIT presso la sede della controllata SAVNO Srl in via M. Piovesana.

E in tal senso con deliberazione del CdA n. 89 del 01/07/2010 è stata autorizzata la controllata SAVNO srl a stipulare il preliminare di acquisto da sottoporre alla definitiva approvazione dell'Assemblea Consortile. Per altro, nella seduta del 9 agosto u.s. il CdA ha ravvisato l'opportunità di incaricare la SAVNO di definire l'assunzione in locazione dei locali di che trattasi, impegnando la proprietà a cedere in vendita gli stessi, alle condizioni attualmente pattuite, allo scioglimento della riserva in un periodo temporale indicativamente previsto in due / tre anni.

L'operazione coinvolgerà direttamente la controllata SAVNO Srl, dalla quale il CIT otterrà in locazione la porzione dell'immobile interessato ad uso uffici, con versamento alla stessa di un canone di locazione da convenirsi. Appare di tutta evidenza che detta operazione consente di maggiormente sviluppare, forse anche conseguendo economie di spesa, quelle sinergie che necessariamente intercorrono tra controllante e controllata nella gestione integrata dei r.s.u. in ambito consorziale.

Prima di prendere in considerazione le singole voci dei ricavi e dei costi che compongono il bilancio di previsione in approvazione, va evidenziato che la conseguita collaborazione tra la controllata SAV.NO e le Amministrazioni dei Comuni Consorziati, consente di registrare che nel 2010 sono 30¹ i Comuni a TIA, che hanno affidato la gestione del servizio integrato dei r.s.u al Consorzio, svolto per il tramite della controllata SAV.NO, e 5² i Comuni che hanno affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento alla menzionata SAV.NO. Si confida, per altro, che nel 2010 anche i restanti 9 Comuni, che non hanno aderito alla gestione associata (Cessalto, Colle Umberto, Tarzo, Cison di Valmarino, Revine

¹ Cimadolmo, Codogne', Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Fontanelle, Godega di Sant'Urbano, Gaiarine, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Refrontolo, Salgareda, San Fior, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Valdobbiadene , Vazzola, Vidor , Vittorio Veneto

² Chiarano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Portobuffolè

Lago, Follina, Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede) e per i quali il Consorzio assicura lo smaltimento dei r.s.u. e vari servizi accessori, possano rientrare nel novero di quelli per i quali viene effettuato il servizio integrato dei r.s.u..

Per 7³ di questi, invero, attraverso l'acquisizione del ramo di azienda di Econ da parte della controllata SAVNO srl, viene svolto il servizio di raccolta e trasporto dei rsu agli impianti di destinazione.

Ciò detto, il bilancio di previsione economico dell'esercizio 2010, cui è allegato il prospetto relativo alla previsione del fabbisogno di cassa del 2010 – atteso che il movimento del denaro in entrata ed in uscita è affidato al Tesoriere del Consorzio “Banca della Marca” - filiale di Conegliano in forza della proroga del servizio per il triennio 2008 / 2010 disposta con deliberazione del C.d.A. n.135 del 18-12-2007 e n.29 del 28-02-2008, prende in considerazione sotto la voce *ricavi*

(punti 1.1 – 1.7) :

- 1.1) i corrispettivi della gestione diretta del servizio di trasporto fuori bacino e di smaltimento del rifiuto secco prodotto dai Comuni ancora non serviti da SAV.NO.⁴, con una previsione di € 423.200,00. Le relative tariffe sono state determinate con deliberazione del C.d.A. n. 24 del 15/02/2010.
- 1.2) i corrispettivi della gestione diretta del servizio di trasporto e smaltimento del rifiuto umido prodotto dai Comuni ancora non aderenti a SAV.NO., con una previsione di € 219.230,00. Le relative tariffe sono state determinate con deliberazione del C.d.A. n. 24 del 15/02/2010.
- 1.3) i corrispettivi della gestione diretta del servizio di trasporto e smaltimento rifiuto proveniente da spazzamento stradale dai Comuni ancora non aderenti a SAV.NO., con una previsione di € 19020,00. Le relative

³ Cessalto, Cison di Valmarino, Revine Lago, Follina, Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede

⁴ Cessalto, Colle Umberto, Tarzo, Cison di Valmarino, Revine Lago, Follina, Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede

tariffe sono state determinate con deliberazione del CdA n. 24 del 15/02/2010.

- 1.4) i corrispettivi della gestione diretta del servizio di recupero dei rifiuti ingombranti dei Comuni ancora non aderenti a SAV.NO con una previsione di € 21.200,00 (limitatamente al Comune di Tarzo; i restanti sono gestiti da SAVNO srl). Le relative tariffe sono state determinate con deliberazione del C.d.A. n. 24 del 15/02/2010.
- 1.5) i corrispettivi della gestione diretta dei servizi accessori (verde e beni durevoli) dei 9 Comuni che non hanno ancora aderito a SAV.NO., con una previsione di € 15.770,00. Le relative tariffe sono state determinate con deliberazione del C.d.A. n. 24 del 15/02/2010. Si ricorda che il Centro di Coordinamento RAEE assicura, senza oneri per il Consorzio, lo smaltimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di tutti i Comuni del Bacino.
- 1.6 – 1.7) i corrispettivi per la gestione del servizio rifiuti agricoli.

A tal riguardo merita ricordare che, alla scadenza del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti agricoli relativo al triennio 2005/2008, in ambito provinciale è stato ravvisato l'interesse alla prosecuzione della gestione dei rifiuti agricoli nel rispetto della novellata - Legge n. 205/2008, "Semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese agricole, che modifica l'art. 193 del D.Lgs. 152/2006)- normativa di settore, che prevede nuovamente di poter effettuare il servizio alle aziende agricole mediante ecomezzo con criteri di maggior efficienza, efficacia ed economicità.

A tal riguardo sono state definite con l'Amministrazione Provinciale di Treviso, gli Enti Responsabili di Bacino TV1, TV2, TV3 e le Associazioni Provinciali di categoria, le necessarie intese per la stesura del nuovo schema di convenzione 2009 – 2011 per l'esecuzione dei servizi di gestione dei rifiuti speciali derivanti da attività agricola.

Nel frattempo sono stati assunti con il Consorzio Priula (TV2), che ha affidato il servizio in argomento a Contarina, gli opportuni accordi (unitamente al TV3) per una gestione unitaria del servizio svolto dai tre Bacini, rispettivamente in Sinistra (TV 1) e Destra Piave (TV2 TV3).

L'introito derivante dal servizio per l'anno 2010 è stato preventivato in € 122.668,00 (n. 3.680 convenzionati per € 33,33 annui).

Alle aziende agricole fa sempre carico il costo dello smaltimento dei rifiuti agli impianti autorizzati in relazione alla quantità e qualità di rifiuto conferito. La previsione di spesa pari ad € 75.000,00 è rapportata ai conferimenti 2009.

Fatta eccezione per quest'ultimo servizio, i corrispettivi dei servizi finora trattati compensano i relativi costi.

- 1.8) La gestione del servizio di raccolta e smaltimento olii esausti viene effettuato gratuitamente dalla ditta De Luca Srl di Vittorio Veneto (delibera CdA n. 24 del 15/02/2010), mentre quella relativa al servizio di raccolta e smaltimento delle batterie al piombo è dietro corrispettivo di un importo annuo preventivato in € 350,00.

Nel settore ambientale rientra il rinnovo della campagna di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico effettuato nel territorio dei Comuni Consorziati nel decorso triennio 2004/2007. A tal riguardo, risultata non praticabile dall'ARPAV la proroga dell'affidamento alle pregresse condizioni, l'Agenzia è disponibile a sottoporre un nuovo progetto, sul quale, per le vie brevi, si è avuta assicurazione di un contributo Provinciale di entità analoga (€ 21.000,00) a quello assegnato nella precedente campagna. Va da sé che, ottenuta la contribuzione, sul progetto sarà chiesta l'adesione dei Comuni che risulterà determinante sia in ordine alla realizzazione del progetto stesso che alla partecipazione economica del singolo Comune. Appare evidente che una consistente partecipazione dei Comuni all'iniziativa consentirà sia la realizzazione del progetto che l'abbattimento dei costi per monitoraggio a carico degli stessi Comuni.

Sulla scorta della passata campagna è stata preventivata per l'anno 2010 una spesa di €20.000,00, di cui €7.000,00 a carico della Provincia ed €13.000,00 a carico dei Comuni aderenti.

Nel valore della produzione non viene più previsto il ricavo dalla cogenerazione del biogas della discarica del Campardo. Va ricordato che la concessione alla C.P.L. (ex Savener), attivata il 1° novembre 1997 e scaduta il 30 ottobre 2005, è stata prorogata, su disposizione del GRTN (Gestore Nazionale Rete Energia) al 27/02/2006.

Risultata infruttuosa ogni iniziativa sullo sfruttamento del residuo biogas di discarica, detto residuo viene bruciato in torcia con impiego delle risorse già accantonate per il post esercizio. Per la manutenzione ordinaria e gestione dell'impianto di aspirazione e combustione (delib. C.d.A. n. 21 del 19/02/08) si rinvia alla trattazione del relativo costo di complessivi €14.125,00 di cui €6.000,00 per fornitura di energia elettrica ed €8.125,00 per manutenzione annuale dell'impianto. Al riguardo, stante che con la finanziaria 2008 sono stati ripristinati gli incentivi statali per le fonti alternative di energia elettrica, la ditta Progetto Terra, affidataria del servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto, ha avanzato la proposta di recuperare il gas residuo di discarica, sollevando il Consorzio dagli oneri dianzi riportati in ordine ai costi di energia elettrica e di manutenzione. La proposta/convenzione disciplinante l'affidamento è stata approvata con deliberazione del C.d.A. n 57 del 12/05/2008 e se ne prevede l'attuazione nel 2010 essendo emerse delle difficoltà in ordine allo sfruttamento del residuo biogas per la presenza, in misura significativa, di percolato, che ha comportato l'intervento previsto al punto 2.6 (delibera CdA n. 75 del 12/06/2010).

Va da sé che gli oneri gestionali dell'impianto di discarica, previsti comunque per soddisfare i costi previsionali 2010, comportano una economia di spesa in rapporto alla decorrenza della convenzione.

Tra gli altri ricavi, tra cui figurano i proventi per rimborsi diversi, i più significativi riguardano:

- 2.1) Quota di partecipazione: viene proposto di mantenere invariata anche per il 2010 la quota di partecipazione al Consorzio da parte dei Comuni Consorziati, stabilita con deliberazione Assembleare n.2 del 12-3-2003 in € 1,50, oltre all'I.V.A., per abitante (censimento della popolazione legale 2001: abitanti n.283.644), che comporta un ricavo di € 425.000,00.
- 2.2 – 2.3) Quota di partecipazione ATO Marca Ambiente: non viene prevista alcuna quota di partecipazione trovando copertura la spesa di gestione dell'ATO nell'avanzo di amministrazione conseguito nei pregressi esercizi.
- 2.4 Proventi da contributi diversi :€ 5.000,00 - sponsorizzazione del Tesoriere Banca della Marca; € 1.000,00 consulenza redazioneMUD extra RSU, finalizzati ad attività ed iniziative volte a migliorare la comunicazione ed informazione ambientale.
- d.4) Ai suddescritti proventi vanno aggiunti quelli previsti per interessi sulle giacenza di cassa preventivati in € 45.000,00.

Per quanto riguarda i *costi* della produzione questi riprendono, in buona sostanza, le previsioni dello scorso esercizio, anche se per alcune poste di bilancio è stato necessario procedere ad una istituzione e/o alla integrazione dei rispettivi stanziamenti. Trattasi comunque, per la gran parte, di costi consolidati di amministrazione ed istituzionali di cui si evidenziano i più significativi:

- B: 1.1/1.6 per i servizi nel settore rifiuti vale quanto dianzi riportato tra i ricavi, nel senso che i relativi costi sono compensati dai correlativi corrispettivi.

Con riguardo alla gestione dei servizi accessori sulle diverse ipotesi dianzi rappresentate tra i ricavi, nel ribadire che i costi sono compensati dai correlativi corrispettivi, va precisato che, tenuto conto delle condizioni economiche praticate:

- il servizio di raccolta del verde è stato affidato alla controllata SAVNO, con deliberazione C.d.A. 24 del 15/02/2010;

- il servizio di accolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti è stato affidato alla ditta Morandi Bortot con deliberazione C.d.A. 24 del 15/02/2010;
- Per quanto attiene il servizio inerente alla raccolta, trasporto e smaltimento degli oli esausti e batterie al piombo, lo stesso rimane, come anzidetto, gestito in forma gratuita dal C.I.T. nei confronti di 4 Comuni non aderenti a SAVNO, con un ricavo preventivato in € 350,00; l'affidamento è stato disposto con deliberazione CdA n. 24 del 15/02/2010 nei confronti della ditta De Luca Srl;

Per questi ultimi servizi è prevista comunque la clausola risolutiva del contratto prima della scadenza, senza alcuna pretesa da parte delle ditte aggiudicatrici, all'organizzazione dello stesso servizio da parte dell'A.T.O. Marca Ambiente in esecuzione dell'accordo di programma sottoscritto in data 12/02/2007 (deliberazione C.d.A. n.134 del 21-11-2006) per la gestione di alcuni servizi di recupero e smaltimento di rifiuti urbani prodotti nel territorio dell'ambito provinciale.

- 2. Gestione discarica “Campardo”

La gestione della discarica del “Campardo” chiusa alla fine del mese di febbraio 1997, è disciplinata dal Decreto Provinciale n. 512 emesso in data 23/09/2009, che sinteticamente prevede, per le principali matrici ambientali acque di falda, percolato, biogas:

Acque di falda (monitoraggio pozzi spia)

- Cadenza trimestrale e cadenza annuale, con contestuali misurazioni freaticometriche;

Percolato

- Entro il 2016 arrivare ad un battente per pozzo di captazione inferiore ad 1 metro;

- Installazione di conta litri e sistema di lettura automatica del battente a ciascun pozzo di emungimento;
- Analisi semestrali in corrispondenza di ciascun pozzo di raccolta;
- Verifica sperimentale per la definizione del percolato presente in discarica.

Biogas

- Sistematica verifica e controllo sul corretto e continuo funzionamento degli impianti di captazione, adduzione e combustione del biogas;
- Verifica annuale della concentrazione di metano al contorno della discarica i 6 punti equamente distribuiti;
- Caratterizzazione del biogas captato annuale

Inoltre vengono richiesti rilievi topografici annuali (con riferimento rete di livellazione del rilievo topografico dell'ottobre 1998).

E' altresì prevista la prestazione di idonea garanzia finanziaria (fidejussione) a favore della Provincia, calcolata sull'importo dei costi per la gestione post mortem, assommata ad €4.568.400,00.

Le somme esposte dal punto 2.1 al punto 2.9 non sono altro che la traduzione in termini economici degli adempimenti assunti o da assumere in adempimento del citato decreto provinciale, fino al termine della gestione post operativa prevista il 28/02/2017.

Mentre la gestione ordinaria è stata riconfermata con deliberazione CdA n. 122 del 09/08/2010 alla ditta Gava di Godega di Sant'Urbano, a seguito della cessazione della convenzione con la società C.P.L. per la gestione dell'impianto di cogenerazione del biogas della discarica del Campardo, si è reso necessario assicurare il servizio di manutenzione ordinaria (e straordinaria) e di gestione dell'impianto di aspirazione e combustione del residuo biogas di detta discarica, che il personale tecnico Consortile non è in grado di garantire, stante la complessità delle operazioni, oltre la carenza di strumentazione, occorrenti per la manutenzione e verifica del corretto funzionamento dell'impianto anzidetto.

L'incarico è stato affidato per l'anno 2008 alla società Progetto Terra da Settimo Milanese con un costo annuo di € 8.125,00 oltre all'I.V.A. (delib. C.d.A. n. 21 del 19/02/08). Sulla reinstallazione di un impianto di cogenerazione del biogas si rimanda a quanto in precedenza relazionato.

Tra gli interventi più significativi del post-mortem della discarica del Campardo rientra l'asporto del percolato, la cui spesa è stata preventivata in € 81.750,00. Il servizio è in affidamento fino al 31/12/2010 alla ditta Centro Risorse s.r.l. di Motta di Livenza (TV) (deliberazione C.d.A. n. 37 del 11/03/2010).

3.1 Campagna di sensibilizzazione e informazione.

Vengono mantenute le iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolta alle scuole, ai cittadini per ridurre e/o differenziare la produzione dei rifiuti, finanziata con i ricavi previsti al punto 2.4.

In tal senso il personale dipendente terrà anche nel corrente esercizio, previa intese con le autorità scolastiche, dei corsi di informazione rivolte alle scuole. A tal riguardo merita ricordare che con deliberazione del C.d.A n.128 del 27/11/2007 è stata estesa la convenzione per la raccolta dei rifiuti in alluminio presso gli istituti scolastici del Bacino TV1, inizialmente prevista per gli Istituti del Quartier del Piave, aderendo al progetto "Raccolta Solidale" promosso dal CIAL (Consorzio Italiano Imballaggi in Alluminio), che coinvolge associazioni di volontariato e cooperative che si occupano del reinserimento di persone svantaggiate. E' prevista la prosecuzione dell'iniziativa anche per l'anno 2010.

Inoltre è stato ritenuto opportuno riproporre anche nel 2010 l'iniziativa di mantenere un dialogo con gli utenti sulle problematiche legate alla produzione ed allo smaltimento dei rifiuti attraverso una serie di spot radiofonici (deliberazione C.d.A. n.104 del 22/07/2010) nella convinzione che soltanto una ripetuta informazione può incidere sul corretto comportamento e favorire il consolidamento della sensibilità degli utenti del servizio alle suddette problematiche.

Consorzio Servizi di Igiene del Territorio TV1

- 17 – Relazione del CdA al Bilancio di Previsione 2009 del Consorzio per i Servizi di Igiene del

- 15 – Relazione del CdA al Bilancio di Previsione 2010 del Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio

Territorio

Il Consorzio è stato, peraltro, dotato di un sito web già on line dallo scorso anno per migliorare ed agevolare i Comuni Consorziati, nonché gli utenti dei vari servizi erogati dal Consorzio, che registra un numero di circa 90 accessi al giorno.

Anche se non trova riscontro tra le poste di bilancio, va ricordato che, a seguito dell'accordo con il Consorzio Priula approvato con deliberazione del C.d.A. n.3. del 09/01/2003, anche nel 2010 è esteso al Bacino TV1 il servizio di recupero domiciliare dei residui contenenti amianto, del quale è già stata data comunicazione delle modalità e dei costi ai Comuni Consorziati. Analogo servizio è attivo nel 2010 per la raccolta dei rifiuti sanitari, come da accordo con il Consorzio Priula approvato con deliberazione n. 113 del 22/07/2010.

Per il conseguimento delle proprie finalità il Consorzio non potrà non confidare sulla disponibilità della controllata SAV.NO S.R.L. che, attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa, dovrà essere in grado di operare in modo sempre più efficace ed efficiente per risolvere le problematiche che perverranno dal territorio servito, nella reciproca consapevolezza che in questa organizzazione gestionale il CIT, quale socio di maggioranza, assume il ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo, indispensabile cerniera tra i bisogni degli utenti e l'operatività dei soggetti impegnati nella gestione integrata (e non) dei rifiuti. Non minore dovrà essere, comunque, il sostegno dei Comuni nel perseguire le condivise finalità di una gestione integrata dei rifiuti in ambito consortile.

Per quanto sopra esposto, atteso che il bilancio in approvazione è stato redatto nel rispetto delle linee programmatiche approvate con deliberazione assembleare n. 2 del 05/06/2010 e degli indirizzi formulati dall'Assemblea, il C.d.A. ne chiede l'approvazione.

Conegliano, li 16/08/2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpaolo Vallardi

